



Massimiliano Passarelli Pula
NOTAIO

Repertorio n.13585

Raccolta n.8853

VERBALE DI MODIFICA DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno otto, del mese di luglio, alle ore quindici e minuti trenta.

(8 luglio 2024)

in Roma, nel mio studio in Via di Porta Pinciana n. 34.

Avanti a me, dottor Massimiliano Passarelli Pula, Notaio in Roma, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

con l'assistenza dei testimoni da me Notaio richiesti:

- FUMAROLA GRAZIANA, nata a Martina Franca (TA) il 22 gennaio 1983, ivi residente in Via Magna Grecia n. 61;
- REMOLO MARCO, nato a Sora il 22 dicembre 1980, residente a Roma in Viale San Giovanni Bosco n. 49,

sono presenti:

- BULGARI ALESSIA, nata a Roma il 19 maggio 1967, infra domiciliata per la carica, C.F.:BLG LSS 67E59 H5010;
 - LAURO MARINO, nato a Roma il 2 maggio 1966, ivi domiciliato in Via Pietro Mascagni n. 154, C.F.: LRA MRN 66E02 H501G,
- della cui identità personale io Notaio sono certo.

La comparente, BULGARI ALESSIA, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, mi chiede di ricevere il verbale del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE PIANOTERRA - ETS", con sede in Roma, Largo di Sant'Alfonso n. 5, C.F.:97770650584, iscritta al Runtis in data 16 maggio 2023, convocata in questo giorno, luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. cambio denominazione in "";
2. dimissioni della Dott. ssa Flaminia Trapani dal Cda ed ingresso del Dott. Marino Lauro;
3. delibere inerenti e conseguenti.

A ciò aderendo io Notaio, assume la presidenza della riunione, ai sensi dello statuto, la costituita BULGARI ALESSIA, la quale, constatata:

- che in data 28 ottobre 2013, con atto a mio rogito Rep. n. 5258/3511, registrato a Roma 4 il 30 ottobre 2013, al n. 21184, serie 1T, è stata costituita la Fondazione denominata "FONDAZIONE PIANOTERRA - ONLUS";
- che la stessa ha ottenuto il riconoscimento della Personalità Giuridica ottenendo l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche, presso la Prefettura di Roma, al n. 1052/2015;
- che in data 17 febbraio 2023, con atto a mio rogito Rep. 12333/8215, registrato a Roma 4 il 24 febbraio 2023 al n. 6066 serie 1T, la stessa ha riformulato lo statuto rendendolo conforme alla disciplina di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 al fine di procedere all'iscrizione della medesima Fondazione presso il Registro Unico del Terzo Settore,

Registrato a Roma 4
il 15 luglio 2024
al n. 23886
serie 1T
Esente

Trascritto a Napoli 1
il 15 luglio 2024
al n. 21558 R.G.
al n. 16706 R.P.
esatti euro



Firmato digitalmente da
MASSIMILIANO PASSARELLI
PULA
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

maggio 2023;

- la regolare convocazione del Consiglio di Amministrazione, giusta avviso in data 19 giugno 2024;

- la presenza, in proprio, dei membri del Consiglio di Amministrazione, in persona di BULGARI ALESSIA, come sopra costituita, Presidente, LEVI GIOIA, nata a Ginevra il 28 luglio 1967, NESCI CIRO, nato a Napoli il 31 gennaio 1960, TRAPANI FLAMINIA, nata a Roma il 10 maggio 1963, e BELLETTATI ANNALISA, nata a Ferrara il 13 maggio 1971, quest'ultima in audio-video conferenza, Consiglieri;

dichiara di aver verificato che il presente Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito ed atto a deliberare, avendo accertato l'identità e la legittimazione dei presenti.

Il Presidente inizia la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, esponendo le ragioni che rendono necessario modificare la denominazione "FONDAZIONE PIANOTERRA - ETS" e suggerisce quella di "FONDAZIONE BETA ETS".

Il Presidente dà quindi lettura del nuovo testo di statuto della Fondazione.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno e rivolge la parola al Consigliere TRAPANI FLAMINIA la quale rassegna ufficialmente le proprie dimissioni, con efficacia dalla data odierna. Il Presidente ringrazia il consigliere dimissionario per il lavoro proficuamente svolto all'interno dell'Organo Amministrativo delle Fondazione e indica come cooptato, quale nuovo Consigliere il Dottor LAURO MARINO, sopra generalizzato, che presente ha manifestato la propria disponibilità ad accettare l'incarico, dichiarando di non trovarsi nei casi di ineleggibilità previsti dalla legge.

A seguito di una breve discussione sui punti come sopra esposti, non richiedendo alcun Consigliere che la stessa venga qui riassunta, il Consiglio di Amministrazione con voto espresso per dichiarazione palese ed unanime dai Consiglieri presenti delibera:

- di modificare e conseguentemente sostituire l'art. 1) dello Statuto della Fondazione con il seguente: "Art.1 -E' costituita una Fondazione denominata: "FONDAZIONE BETA ETS".

La Fondazione ha sede legale in Roma, Largo di Sant'Alfonso n. 5, e sedi secondarie in Roma, Via Giusti n. 24, in Napoli, Piazza San Domenico Maggiore n. 3 ed in Napoli, Via Benedetto Croce n. 56.

La durata della Fondazione è fissata a tempo indeterminato.";

- di nominare Consigliere LAURO MARINO e confermare il Consiglio di Amministrazione nella nuova composizione, nelle persone di BULGARI ALESSIA, Presidente, BELLETTATI ANNALISA, LEVI GIOIA, LAURO MARINO e NESCI CIRO, Consiglieri, fino a scadenza mandato.

Ai fini pubblicitari la comparente mi dichiara che la

Fondazione è proprietaria dell'immobile avente i seguenti dati catastali:

Unità sita in Napoli, V. B. Croce n.56, censita al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli della sezione SGU al foglio 1, particelle graffate 168/347, subalterni 15/4, zona censuaria 12, categoria D/8, rendita catastale euro 8.063,72 (ottomilasessantatre virgola settantadue) ed al foglio 1, particella 168, subalterno 11, zona censuaria 12, categoria C/2, classe 10, mq 5, rendita catastale euro 103,29 (centotre virgola ventinove).

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente, accertati e proclamati i risultati delle votazioni, mi consegna la versione aggiornata dello statuto sociale, che al presente atto si allega sotto la lettera "A", e dichiara sciolta la seduta alle ore quindici e minuti cinquantacinque.

La comparente richiede l'applicazione delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 82 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, ed invoca pertanto l'esenzione da ogni relativa imposta.

La comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato "A" dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente atto, scritto a macchina da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano su fogli due per pagine cinque e fin qui della sesta di cui ho dato lettura ai comparenti, presenti i testimoni, che lo approvano e con i testimoni e me Notaio lo sottoscrivono alle ore sedici.

FIRMATO:

ALESSIA BULGARI

MARINO LAURO

GRAZIANA FUMAROLA (TESTE)

MARCO REMOLO (TESTE)

MASSIMILIANO PASSARELLI PULA NOTAIO (SIGILLO)

Allegato "A" a raccolta n.8853

STATUTO

ART. 1 - DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

E' costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Riforma del Terzo Settore), una fondazione denominata "FONDAZIONE BETA ETS".

La fondazione ha sede legale nel Comune di Roma, Largo di Sant'Alfonso n. 5, e sedi secondarie in Roma, Via Giusti n. 24, in Napoli, piazza San Domenico Maggiore n. 3, ed in Napoli, Via Benedetto Croce n. 56.

La durata della fondazione è fissata a tempo indeterminato.

ART. 2 - SCOPO ED ATTIVITA'

E' scopo della Fondazione l'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale infra indicate, con espresso divieto di svolgere attività diverse, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale, di promozione e tutela dei diritti umani e della dignità della persona, di contrasto verso tutte le forme di disagio sociale ed emarginazione.

La Fondazione riconosce come strumento universale per l'emancipazione individuale e sociale la libertà di espressione, in tutte le sue forme (orale, scritta, stampata, artistica o attraverso ogni altro mezzo riconosciuto idoneo dalla Fondazione).

La Fondazione si ispira a principi di solidarietà, antidiscriminazione e antiviolenza; valuta positivamente i criteri di gratuità, di open-access nella comunicazione e di scambio e promozione delle buone prassi di intervento negli ambiti di interesse della Fondazione.

Tali scopi si concretizzano esclusivamente attraverso attività di solidarietà e sostegno in favore di persone in stato di svantaggio economico/sociale o di associazioni che abbiano attività analoghe o similari sia in ambito nazionale che internazionale.

Nei confronti dei soggetti indicati, la Fondazione svolge le seguenti attività:

- Predisporre programmi di elargizione di fondi e di materiali in sostegno alle persone in condizione di disagio sociale;
- Predisporre elargizioni destinate alle attività sia promosse e gestite direttamente, sia gestite indirettamente da altri enti, istituzioni, associazioni (anche sportive) o altre fondazioni con scopi sociali analoghi o similari e qualificate come ETS o ONG; le quali operino sia in proprio che per il tramite di idonei strumenti giuridici, ad esempio: Trust, Charitables Entities ed altri analoghi apparati;
- Predisporre elargizioni di fondi che sostengano l'espressione artistica e culturale (mostre, pièce teatrali, concerti, workshops, audio e video narrazioni, pubblicazioni,

lungometraggi e cortometraggi filmici anche di virtual reality ed in tecnologie di simulazione), le manifestazioni sportive, l'innovazione strumentale e tecnologica, la valorizzazione delle identità culturali, delle lingue e delle modalità espressive locali sia nazionali che internazionali;

- svolgere attività didattica di pratiche olistiche esplorative dello spirito e delle articolazioni intellettive, negli ambiti tanto dei sistemi umanisti occidentali quanto di quelli del pensiero orientale e di ogni altra cultura extraeuropea in genere.

Le finalità della Fondazione si esplicano in ambito nazionale e internazionale.

Al fine di raggiungere gli scopi prefissati, impegnandosi ad intervenire sulle condizioni di svantaggio ed emarginazione ed improntando la propria azione ad una solidarietà fondata sui valori di uguaglianza la Fondazione intende:

- promuovere direttamente e/o indirettamente raccolte di fondi e/o aiuti materiali destinati ad iniziative di sostegno a favore di persone svantaggiate sul piano economico, fisico e sociale; (borse di studio, fellowship, tutoraggio, attività di educazione e formazione);

- finanziare attività rivolte alla promozione dei diritti umani, alla lotta alla povertà, sia promosse e gestite direttamente sia gestite da altri enti (inclusi scuole, ospedali), istituzioni, associazioni o altre fondazioni;

- promuovere e/o finanziare e/o condurre studi e ricerche attinenti il proprio scopo;

- realizzare, vendere e distribuire pubblicazioni inerenti lo scopo della Fondazione su qualsiasi tipo di supporto mediatico;

- promuovere e realizzare manifestazioni di ogni genere, come mostre, spettacoli, conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni, congressi, eventi sportivi, nonché finanziare analoghe manifestazioni realizzate da enti pubblici o privati, nell'ambito dell'attività istituzionale;

- promuovere e produrre comunicazioni anche di tipo pubblicitario inerenti lo scopo della Fondazione, attraverso tutti i vari mezzi di comunicazione esistenti;

- intrattenere rapporti e scambi culturali con scuole, università, istituti e centri di ricerca, purché utili agli scopi sociali, anche con associazioni e fondazioni in ambito italiano e internazionale che perseguano scopi simili;

- Organizzare attività di informazione, comunicazione, e dibattito al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e i legislatori sui temi riguardanti la promozione degli scopi della Fondazione;

- Cooperare con tutti coloro che, nei più svariati campi della vita culturale e sociale, operano in difesa della dignità umana e per la solidarietà tra gli uomini e i popoli, e che perseguano finalità anche parzialmente coincidenti con

gli scopi e le finalità della Fondazione.

La Fondazione, per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, esercita in via esclusiva o principale, sia in Italia che all'estero, le attività di interesse generale di cui alle lettere i), u), v), w) dell'art.5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, relative a:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

La Fondazione intende partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima, nonché, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti; la Fondazione intende anche stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività.

ART. 3 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Patrimonio è composto da:

- a) fondo di dotazione;
- b) fondo di gestione.

Il Fondo di Dotazione, di valore non inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), costituisce il patrimonio minimo della Fondazione, strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il fondo di dotazione è intangibile ed è costituito:

- dai conferimenti in denaro o beni immobili o altre utilità

impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal fondatore e successivamente dai benefattori, i quali possono versare somme di denaro o contribuire con donazioni di beni immobili, ove ne sia specificata la destinazione a detto fondo;

- dalla parte di rendite non utilizzata che, con deliberazione del consiglio di amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;

- dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici, ove ne sia specificamente richiesta la destinazione a fondo di dotazione.

Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'Organo amministrativo deve senza indugio provvedere alla ricostituzione di detto patrimonio minimo, oppure deliberare la trasformazione e la prosecuzione dell'attività in forma di fondazione, o la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Il fondo di gestione è liberamente utilizzabile per l'attività istituzionale e per quelle ad essa connesse, ed è così costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie;

- dagli acquisti effettuati con l'impiego del fondo di gestione, ove non espressamente destinati a fondo di dotazione dal Consiglio di Amministrazione;

- da eventuali altri contributi concessi dallo Stato, enti territoriali o da altri enti pubblici/privati in genere;

- dai contributi in qualsiasi forma concessi, dai fondatori, benefattori e partecipanti ordinari;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse, inclusi i fondi rivenienti da raccolte pubbliche occasionali anche mediante offerte di modico valore.

Tutte le risorse della Fondazione saranno impiegate per il perseguimento degli scopi e per il funzionamento della Fondazione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di non accettare donazioni o lasciti testamentari qualora la natura dei beni e/o le condizioni finanziarie attuali o previsionali della Fondazione non garantiscano l'equilibrio della gestione in relazione agli obblighi da assumere.

ART. 4 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) membri, che durano in carica per tre esercizi fino a revoca o dimissioni e sono rieleggibili.

Sono membri del Consiglio di Amministrazione:

- i Consiglieri inizialmente nominati dal Fondatore;

- i Consiglieri nominati, nella misura di 2 (due), dal Fondatore o suoi eredi; nella misura di 3 (tre) per cooptazione dai Consiglieri uscenti.

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

a) di nominare i membri del Comitato Direttivo, i membri dell'Organo di controllo ed il Revisore dei Conti, ove non nominati in sede di costituzione;

b) di approvare entro il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'anno seguente ed entro il 30 (trenta) aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente;

c) di provvedere sugli affari che gli siano sottoposti dal comitato direttivo.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma in sede ordinaria due volte all'anno e in sede straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con avviso scritto inviato otto giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni:

a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione, vale a dire con il voto favorevole di almeno tre Consiglieri su cinque, a votazione palese.

In sede straordinaria, per le modifiche dello Statuto, degli scopi, per lo scioglimento e la trasformazione della Fondazione il Consiglio di Amministrazione delibera con la maggioranza di due terzi dei proprio membri, vale a dire con il voto favorevole di almeno quattro Consiglieri su cinque.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione viene nominato

dal Consiglio stesso, il quale provvede pure a determinarne i compiti e la retribuzione.

I componenti il Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragione dell'ufficio.

Il componente del Consiglio di Amministrazione che contravviene ai principi ispiratori della fondazione può essere escluso con deliberazione del Consiglio stesso, sentito il Collegio dei Revisori.

Le dimissioni del consigliere vanno presentate in forma scritta al Consiglio di Amministrazione che delibera in merito.

ART. 5 - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Fondatore è Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di cessazione, decesso o rinuncia da parte di quest'ultimo, la carica passa alla persona da questo designata, o al più prossimo dei suoi discendenti ed in caso di parità al più anziano.

Il Consiglio di Amministrazione, laddove cessasse la figura del Presidente ed a questo non succedesse alcun discendente del Fondatore, elegge nel proprio seno il Presidente, che dura in carica tre esercizi e può essere rieletto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente:

- convoca il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Direttivo e li presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e ai rapporti con le autorità tutorie;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio ed al Comitato.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il membro del Comitato più anziano di età.

ART. 6 - COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è composto da 3 (tre) membri e precisamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da 2 (due) membri eletti dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti. Essi durano in carica per tre esercizi, fino a revoca o dimissioni e sono rieleggibili.

Il Comitato Direttivo è presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal componente più anziano.

Il Comitato Direttivo predispone il bilancio preventivo ed il

bilancio consuntivo; ha tutti gli altri poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie, nonché per la ripartizione delle dette rendite annuali per il perseguimento degli scopi sociali.

Il Comitato Direttivo si riunisce di norma ogni quattro mesi o ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con avviso scritto inviato 8 (otto) giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

Le adunanze del Comitato Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei membri che li compongono.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni:

a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, a votazione palese.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

ART. 7 - ORGANO DI CONTROLLO

Il controllo sull'attività della Fondazione è esercitato da un organo di controllo, il quale può essere composto da un solo membro effettivo o da un Consiglio composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) membri, i quali devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, II comma, c.c., ed ai quali si applica l'articolo 2399 c.c.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del citato Decreto, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 8 - REVISORE DEI CONTI

Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017, il Revisore dei Conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Egli è scelto tra soggetti con competenza in materia tributaria e commerciale iscritti nel registro dei revisori contabili, dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

Qualora durante il mandato venisse a cessare per qualsiasi causa, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad eleggere altro revisore.

Le funzioni di esercizio del controllo contabile sono affidate all'Organo di Controllo di cui all'articolo 7 del presente Statuto, ove non risulti nominato un Revisore dei Conti, ai sensi della disciplina di cui all'art. 30 comma 6 del citato D.Lgs. 117/2017.

ART. 9 - SCIoglimento

Il Consiglio di Amministrazione delibera lo scioglimento della Fondazione, nomina i liquidatori e stabilisce i criteri per la devoluzione del patrimonio residuo.

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 117/2017, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, fatti salvi diversi termini e condizioni scaturenti da successive modifiche o integrazioni della suddetta normativa, ovvero successive norme accessorie e regolamenti.

Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

ART. 10 - ESERCIZIO SOCIALE, MODIFICHE STATUTARIE ED
ESTINZIONE

L'esercizio annuale ha inizio il giorno 1° (primo) gennaio e termina il giorno 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Alla chiusura di ogni esercizio, il Comitato Direttivo predispone il bilancio, unitamente ad una relazione sullo svolgimento dell'attività, che viene comunicato all'Organo di Controllo per la sua preventiva approvazione entro il 15 (quindici) aprile dell'anno successivo, e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 (trenta) aprile.

Ai fini dell'art. 8 del D.Lgs. 117/2017 è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto con la Fondazione.

E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali ed a quelle ad esse strettamente connesse.

ART. 11 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dall'atto costitutivo e dal presente statuto si fa riferimento alla legge ordinaria, alle leggi speciali in materia, norme accessorie e regolamentari di attuazione ed all'eventuale regolamento redatto dal Consiglio di Amministrazione.

FIRMATO:

ALESSIA BULGARI

MARINO LAURO

GRAZIANA FUMAROLA (TESTE)

MARCO REMOLO (TESTE)

MASSIMILIANO PASSARELLI PULA NOTAIO (SIGILLO)

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA DIGITALE

Certifico io sottoscritto, dott. Massimiliano Passarelli Pula, Notaio in Roma, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che la presente copia autentica informatica, è conforme all'originale su supporto cartaceo conservato fra i miei atti a raccolta, munito delle prescritte firme e viene rilasciata ai sensi dell'art. 68-ter della Legge n. 89 del 16 febbraio 1913 e del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 modificato dal D.Lgs. n. 235 del 30 dicembre 2010, su supporto informatico e da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale emessa dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority avente validita' fino al 5 settembre 2026.

Roma, Via di Porta Pinciana n. 34, 01/08/2024

File Firmato Digitalmente dal Notaio Massimiliano Passarelli Pula